



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PAIC862005

I.C. MONTELEPRE-MANZONI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>IL BACKGROUND delle famiglie risulta essere un punto di forza per il successo formativo della maggior parte degli studenti frequentanti l'istituto comprensivo. Le famiglie sono partecipi, collaborative con gli insegnanti per migliorare il percorso educativo-didattico dei propri figli.</p>	<p>Il contesto socio-economico di provenienza dei nostri studenti risulta basso /medio basso . La composizione della popolazione studentesca risulta molto eterogenea e la percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana nella scuola secondaria 1 grado risulta superiore alle medie regionali e provinciale ma inferiore a quella nazionale .</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>A livello culturale, Montelepre presenta una forte e ben radicata tradizione musicale. Famosa è stata sempre la sua banda e molti sono stati i giovani che hanno frequentato il Conservatorio con ottimi risultati e che hanno trovato posto nelle orchestre sinfoniche del capoluogo. Di conseguenza l'istituto da anni ha attivi diversi corsi di strumento musicale (pianoforte, chitarra, sassofono, clarinetto) con una richiesta di partecipazione molto alta. Nel territorio di Montelepre è presente il Parco Urbano, che per la sua posizione geografica e per la ricchezza dell'ecosistema, si può definire a buon titolo il “ polmone verde” di Montelepre., ma anche un punto di richiamo turistico per gli eventi culturali e manifestazioni a tema che hanno luogo nel corso dell'anno. In entrambi i comuni di Montelepre e Giardinello sono presenti le parrocchie ed alcune associazioni di volontariato nell'ambito della cultura alla legalità e al rispetto dell'ambiente, sicurezza stradale e tradizioni religiose, gastronomiche e folkloristiche del territorio che offrono la possibilità alle istituzioni scolastiche di partecipare a concorsi a tema , manifestazioni e progetti.</p>	<p>Il territorio dei comuni di di Montelepre e Giardinello sono ubicati nella provincia di Palermo che si caratterizza per il tasso di disoccupazione fra i più alti delle medie nazionali e regionali con il conseguente impoverimento del reddito medio familiare dovuto in parte alla crisi economica, alla carenza di risorse specifiche e all' abbandono delle attività agricole avvenuto nel corso degli ultimi 20 anni a favore del terziario, anch'esso in crisi. Le poche risorse disponibili si confrontano con una crescente domanda di lavoro, assistenza e aiuti economici necessari all'interno della comunità. I comuni di Montelepre e Giardinello offrono alcune opportunità e risorse per le istituzioni scolastiche adeguate alle condizioni economiche in cui versano i due comuni.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è composta da sei plessi di cui due dotati di palestra e uno fornito anche di parcheggio esterno. Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili grazie ad una rete di pulmini forniti dai comuni. La</p>	<p>La fonte di finanziamento principale è lo stato e in parte le famiglie . I finanziamenti nel complesso risultano sempre limitati anche alla luce del fatto che il supporto finanziario degli enti pubblici territoriali,</p>

<p>quasi totalità dei plessi è fornita di laboratori informatici, linguistici, musicali, scientifici e artistici . Tutti i plessi sono dotati di collegamento ad internet LAN e Wireless e in quasi tutte le classi sono presenti le LIM e PC Le attrezzature e gli strumenti informatici sono state acquisite nel corso degli ultimi anni grazie ai finanziamenti europei PON/ FESR, essendosi l'istituto sempre attivato a partecipare ai bandi emanati dal MIUR. Alcuni edifici sono parzialmente adeguati strutturalmente , due plessi hanno fruito dei finanziamenti europei per l'adeguamento strutturale relativo al risparmio energetico. ASSE II – “QUALITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI” .</p>	<p>delle famiglie e di soggetti altri risulta esiguo. Essendo il nostro istituto composto da 6 plessi con 3 ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) su 2 comuni diversi, tali risorse non sono sufficienti a soddisfare in modo completo il fabbisogno educativo e formativo. Gli edifici non sono dotati di attrezzature per l'inclusione Per quanto riguarda la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche degli edifici, l'istituto è parzialmente adeguato. La palestra non è presente in tutte le sedi. Nei laboratori e nelle 2 biblioteche non sono presenti tablet e smart TV.</p>
---	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La tipologia di contratto a tempo indeterminato degli insegnanti per l'a.s. 2018/19 risulta superiore rispetto alle medie di riferimento. La maggioranza del personale docente a tempo indeterminato risulta inclusa nella fascia di età corrispondente ai 45-54/55+ anni. Gli anni di permanenza di tutti i docenti della scuola primaria riguarda un periodo che supera i 5 anni, per la scuola secondaria di primo grado il 71% dei docenti permane oltre i 5 anni. Da ciò si evince che vi è una stabilità maggiore di permanenza delle risorse, le quali nel tempo hanno avuto modo di consolidare un rapporto con l'utenza basato sul riconoscimento e sulla fiducia, con risvolti positivi anche sul clima relazionale complessivo. Altresi si è sviluppata una maggiore capacità di progettare ed un utilizzo flessibile delle risorse interne. La bassa percentuale di mobilità ha sviluppato accurate forme di accoglienza e di tutoring tra colleghi. Il numero di giorni di assenza pro capite medio annuo dei docenti per malattia è inferiore o in linea con le medie di riferimento. Il Dirigente Scolastico, con una consolidata esperienza professionale, è in carica effettiva nel nostro istituto per il settimo anno. Il numero degli assistenti amministrativi e collaboratori scolastici a tempo indeterminato supera i 5 anni di servizio.</p>	<p>Il numero di giorni di assenza pro capite medio annuo dei docenti per altro è superiore alle medie di riferimento. Il numero di assenze pro-capite medio annuo del personale ATA per malattia e altro è superiore alle medie di riferimento.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall'analisi della griglia di comparazione degli studenti ammessi alle classi successive di prima e seconda della scuola secondaria di primo grado, la percentuale nel confronto fra gli anni scolastici, risulta costante e superiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. I punteggi conseguiti agli esami di stato per l'a.s. 2017/18 risultano migliorati per il dieci che supera notevolmente i risultati raggiunti rispetto all'anno scolastico precedente e alle medie di riferimento. Altresi risulta aumentato la percentuale del dieci e lode rispetto l'anno precedente. Dalla tabella 2.1.b.1 non risultano abbandoni scolastici .Gli alunni trasferiti in uscita in corso d'anno risultano nulli per le classi prime della scuola primaria e per le classi seconde della scuola secondaria di primo grado</p>	<p>Dalla tabella 2.1.a.3 (esiti scolastici) si evince che la percentuale dei sette risulta maggiore rispetto all'anno precedente e alle medie di riferimento. La percentuale del dieci e lode risulta inferiore rispetto le medie di riferimento. I trasferimenti in entrata nel corso dell'anno 2017/18 risultano inferiori rispetto alle medie di riferimento in tutte le classi della scuola secondaria perchè il bacino di utenza attinge solamente dai comuni del nostro istituto scolastico. .</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nella fascia di punteggio più alte (10) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali. Dall'anno scolastico 2017/18 risulta aumentata la percentuale del 10 e lode. L'offerta formativa dell'istituzione scolastica mira a garantire il successo formativo di tutti gli studenti, grazie anche ad un clima relazionale ed educativo sereno e collaborativo all'interno della maggioranza delle classi.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Nella primaria la quasi totalità delle classi seconde	Per la maggior parte delle classi quinte per l'italiano

<p>per la prova di italiano e matematica ha raggiunto risultati superiori rispetto ai dati di riferimento . Per la quasi totalità delle classi quinte gli esiti riportati per le prove di matematica risultano superiori alle medie di riferimento. Per le classi terze della scuola secondaria di primo grado gli esiti di matematica risultano superiori rispetto alla Sicilia e sud/isole. La percentuale degli alunni delle classi seconde risulta: in italiano maggiore nel livello 4 e 5 ; in matematica nel livello 4 e 5 e superiori rispetto alle medie ; per le classi quinte in matematica gli alunni risultano maggiormente collocati nel livello 5 e la quota di studenti collocati nel livello 1 e 2 è inferiore alla medie di riferimento. Per le classi della primaria la differenza dei punteggi dentro le classi è inferiore. La variabilità dei punteggi di italiano e matematica tra le classi terze della sc. sec. di primo grado risulta inferiore rispetto alle isole; dentro le classi risulta mediamente in linea.</p>	<p>gli esiti risultano inferiori o in linea alle medie di riferimento. Per le classi terze in italiano risultano inferiori o in linea alle medie di riferimento . Gli esiti raggiunti nella prova di matematica per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado risultano inferiori rispetto alla media nazionale. Gli alunni delle classi quinte risultano maggiormente collocati per l'italiano nel livello 1 e sono superiori rispetto alle medie di riferimento e inferiori nel livello 5. Per le classi seconde e quinte della scuola primaria la variabilità dei punteggi di italiano e matematica tra le classi risulta maggiore rispetto alle medie di riferimento. La variabilità dei punteggi di italiano e matematica tra le classi terze della sc. sec. di primo grado risulta maggiore rispetto alle medie nazionali.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore in matematica rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, ma inferiore in italiano per le classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria. La variabilità tra classi per la scuola secondaria è inferiore o in linea rispetto alle medie. Per le classi della scuola primaria la differenza dei punteggi dentro le classi è inferiore alle medie di riferimento. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola cura l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze legate alle discipline scolastiche tradizionali e, allo stesso modo, le competenze</p>	<p>La scuola, pur attuando numerosi e vari progetti interdisciplinari che mirano allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, ancora non</p>

<p>sociali e civiche, le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa e d'imprenditorialità, la consapevolezza e l'espressione culturale, la capacità di imparare ad imparare. La nostra istituzione scolastica adotta criteri di valutazione comuni per la formulazione del giudizio del comportamento e delle competenze disciplinari. Regole e norme caratterizzano il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità. In seno alla progettazione curricolare disciplinare vengono individuati ed inseriti criteri di valutazione comuni e condivisi e per la progettazione interdisciplinare vengono utilizzate schede progettuali e rubriche di valutazione comuni e condivise. Per favorire le competenze di cui sopra la scuola promuove e realizza concorsi, gare anche a livello nazionale e seminari di formazione.</p>	<p>registra in modo oggettivo la valutazione di alcune competenze chiave nelle specifiche rubriche di valutazione elaborate.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola non registra la valutazione di alcune competenze chiave a conclusione di attività progettuali interdisciplinari in specifiche rubriche di valutazione oggettiva, elaborate, ma cura, attuando numerosi e vari progetti interdisciplinari, l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze legate alle discipline scolastiche tradizionali e allo stesso modo le competenze sociali e civiche, le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa e d'imprenditorialità, la consapevolezza e l'espressione culturale, la capacità di imparare ad imparare. La nostra istituzione scolastica ha adottato criteri di valutazione comuni per la formulazione del giudizio del comportamento e delle competenze disciplinari e interdisciplinari.</p>

2.4 - Risultati a distanza

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Il punteggio conseguito nelle prove di matematica delle classi quinte del 2016 è risultato positivo per tutte le classi rispetto alle medie di riferimento. Il punteggio conseguito nella prova di matematica del terzo anno di primo grado 2016 risulta superiore nel confronto con la regione e l'area geografica di appartenenza.</p>	<p>Il punteggio conseguito nella prova di italiano delle classi quinte del 2016 risulta inferiore rispetto alle medie dell'area geografica di appartenenza e a quelle nazionali. Il punteggio conseguito nella prova di italiano delle classi del terzo anno di primo grado 2016 risulta in linea nel confronto con la regione e l'area geografica di appartenenza, inferiore rispetto al punteggio medio nazionale.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli studenti della scuola primaria classi quinte del 2016 ottengono nelle prove invalsi di italiano risultati in linea con le medie regionali e inferiori all'area geografica di appartenenza e nazionali; risultati di matematica superiori alle medie di riferimento. Gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado del 2016 ottengono nelle prove invalsi di italiano risultati in linea con le medie di riferimento regionali, ma inferiori alle medie regionali e nazionali; nelle prove di matematica ottengono risultati superiori alla media regionale e all'area geografica di appartenenza, ma inferiori alla media nazionale.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra scuola attraverso il curricolo verticale, che attenziona lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali, risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. Tiene inoltre conto del profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola primaria e secondaria e delle competenze chiave europee con particolare attenzione a quelle trasversali, soprattutto in ambito della legalità, della sensibilizzazione contro l'omofobia, dell'inclusione sociale, delle educazioni: alla salute, all'alimentazione, stradale e all'affettività. Il curricolo è stato assorbito nel Ptof e declinato nelle classi in progettazioni educative e didattiche ed in attività e progetti di ampliamento dell'offerta formativa i cui obiettivi e le competenze da raggiungere sono individuati in modo chiaro. Nella scuola vi sono strutture di riferimento, quali dipartimenti, per la progettazione didattica ed i docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele per tutte le discipline ed ordini di scuola. L'analisi della scelte adottate per la progettazione didattica e la revisione della stessa, avviene in modo costante e regolare negli ambiti disciplinari, nei consigli di classe, interclasse e intersezione. A seguito della valutazione degli studenti, i docenti attuano percorsi di recupero/potenziamento nelle proprie ore curricolari. I criteri di valutazione risultano comuni per la scuola primaria e per la maggior parte delle discipline nella scuola secondaria di primo grado. Le prove strutturate vengono svolte solamente per la valutazione di ingresso degli studenti della scuola primaria e secondaria.</p>	<p>Il curricolo verticale della nostra istituzione scolastica necessita di un aggiornamento ed eventuale approfondimento per rispondere in modo più adeguato ai nuovi e sempre diversi bisogni formativi della nostra popolazione scolastica. I percorsi di recupero/potenziamento da parte dei docenti non prevedono tempi e modalità condivise. La valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave non legate alle discipline, non viene attuata attraverso specifiche rubriche di valutazione. Le prove strutturate non vengono svolte per la valutazione intermedia e finale degli studenti della scuola primaria e secondaria.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e</p>

dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento che necessita di un aggiornamento ed eventuali approfondimenti per rispondere ai crescenti e diversi fabbisogni formativi degli alunni. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento per la maggior parte delle discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti delle classi terze in uscita dalla scuola secondaria di primo grado. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione disciplinare degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. I docenti realizzano interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. La scuola non utilizza rubriche di valutazione per le competenze chiave non legate alle discipline. I docenti hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. I docenti realizzano interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. La scuola non è fornita di criteri di valutazione per le competenze chiave non legate alle discipline

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La modalità oraria delle lezioni adottata sia nella scuola primaria che secondaria di primo grado è standard (orario curricolare di 60 minuti) Nella scuola secondaria di primo grado l'ampliamento dell'offerta formativa viene attivato anche in ore extracurricolari con percorsi ad indirizzo musicale, gruppo sportivo ed Erasmus Gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento sono garantiti in orario curricolare. Dall'anno scolastico 2016/2017, l'organizzazione oraria è stata modificata ed arricchita da percorsi formativi di recupero, sostegno, consolidamento e potenziamento, attivati dai docenti dell'organico di potenziamento nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Tutti i plessi dell'istituto sono forniti di laboratori informatici, linguistici, scientifici e musicali e sono affidati a referenti, individuati dal dirigente scolastico, che coordinano le attività e curano l'aggiornamento del materiale digitale-didattico. Negli ultimi anni, vista anche la diversa modalità di svolgimento delle prove Invalsi, i laboratori di informatica e sono diventati un supporto didattico fondamentale. La quasi totalità delle classi di entrambi gli ordini di scuola è fornita di LIM a</p>	<p>La modalità oraria per l'ampliamento dell'offerta formativa nella scuola primaria non è attivata nelle ore extracurricolari. Gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento sia nella scuola primaria che secondaria non sono attivati in orario extracurricolare. Inoltre non viene utilizzato per le suddette attività il 20% del curriculum scuola. Alcune classi della scuola primaria sono ancora prive delle LIM e i plessi ubicati nel comune di Giardinello non sono fornite di biblioteche. Non sono ancora utilizzate attività specifiche per l'inclusione.</p>

<p>supporto delle attività didattiche. Nei plessi centrali della scuola primaria e secondario sono presenti due biblioteche che offrono servizi di consultazione e prestito con una buona frequenza di studenti. La metodologia didattica risulta innovativa e si avvale di attività diversificate quali lavori di gruppo, cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello , e flipped classroom. La scuola promuove la condivisione di regole e comportamenti tra gli studenti e non sono presenti episodi problematici che necessitano di seri provvedimenti disciplinari. All'interno della scuola si instaura un clima relazionale positivo tra gli studenti e studenti e docenti. Sono pochissimi i casi di frequenza irregolare.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e in parte dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, dove è presente, sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate ed innovative nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. In entrambi gli ordini di scuola non sono presenti episodi problematici gravi: furti, comportamenti violenti, atti di vandalismo ed altre attività non consentite. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono nell'insieme positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola pone notevole attenzione alle pratiche dell'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari ,all'accoglienza degli studenti con bisogni educativi speciali e stranieri . L'istituto utilizza tutte le risorse umane e gli spazi laboratoriali</p>	<p>La nostra scuola attua in modo esiguo percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifico per studenti con BES.La nostra scuola non prevede tempi prestabiliti e contemporanei a livello di istituto per le attività di recupero e potenziamento nelle</p>

per realizzare percorsi formativi ed inclusivi specifici in funzione delle caratteristiche degli alunni. C'è una grande attenzione della dirigenza e un buon grado di coinvolgimento da parte di tutto il personale. Nella sua politica di integrazione, la scuola si avvale di figure di coordinamento (ass.ti alla comunicazione, operatrice psico-pedagogica, GLIS), della costituzione di Gruppi di lavoro e partecipazione a reti di scuola. A livello organizzativo esiste un'ottima integrazione fra i docenti di sostegno ed i docenti curricolari, i quali agevolano e supportano in ogni modo tutti i progetti e le attività di inclusione. Le risorse immediate di cui la scuola si avvale sono principalmente i docenti specializzati, professionalmente motivati. Buono il rapporto con le strutture di supporto, Osservatorio scolastico, ASL, Servizi sociali, strutture private del territorio e comuni limitrofi. Le azioni attuate per l'inclusione prevedono attività formative rivolte al personale della scuola, attività di sensibilizzazione, di continuità ed orientamento per gli studenti. Negli ultimi anni scolastici, la nostra scuola si è avvalsa del supporto di docenti dell'organico di potenziamento che hanno curato la preparazione degli alunni coinvolti nelle prove nazionali Invalsi e hanno favorito la comunicazione tra docenti per facilitare e promuovere buone pratiche dell'inclusione. Nell'anno scolastico 2017/18 si sono inoltre attivati progetti PON rivolti all'inclusione e alla lotta al disagio. La nostra scuola attiva nelle classi interventi, sia per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, attraverso delle progettazioni individualizzate, sia per favorire il potenziamento degli studenti attraverso l'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi e l'organizzazione individuale di momenti dedicati al recupero/potenziamento. Per il potenziamento gli studenti partecipano inoltre a corsi, a gare o competizioni esterne alla scuola e partecipazioni a progetti curricolari a tema

single classi, come anche la partecipazione a corsi di recupero pomeridiano, supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti, articolazione di gruppi di livello per classi aperte, partecipazione a corsi o progetti in orario extra curricolare (ad eccezione dei progetti PON)

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono adeguati. In generale le attività didattiche sono soddisfacenti anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale grazie alla partecipazione a concorsi a tema curricolari, PON, attività sportive, progetti Erasmus. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula (recupero/potenziamento) sono molto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel nostro istituto si realizzano incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per parlare della formazione delle classi e per realizzare momenti d'incontro comuni. Vengono strutturate delle schede di passaggio per definire le competenze in uscita e in entrata articolate sul percorso formativo dei singoli studenti. Nel nostro istituto la tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento riguarda l'utilizzo di strumenti adeguati e la presentazione in aula agli studenti dei diversi indirizzi da parte di docenti delle scuole secondarie di secondo grado. Il consiglio orientativo per tipologia verte per l'anno scolastico 2016/17 su scelte ad indirizzo tecnico, scientifico e professionale. La corrispondenza tra consigli orientativi e scelta effettuata risulta maggiore rispetto alle medie di riferimento. La percentuale di alunni ammessi al II anno per l'a.s. 2017/18 che hanno seguito il consiglio orientativo risulta di poco superiore alle medie di riferimento.</p>	<p>La nostra scuola dovrebbe attenzionare con maggior cura e in parte migliorare la realizzazione di tipologie di azioni per la continuità, percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni ricadono sempre sui docenti curricolari che promuovono delle attività. Le famiglie non sono sufficientemente coinvolte nelle attività di orientamento dei propri figli per cui sarebbe auspicabile una maggiore attenzione alle attività propedeutiche per l'orientamento verso scelte consapevoli, riguardanti i percorsi scolastici futuri dei nostri studenti. .</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione accettabile e sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi di tutte le classi finali è propedeutica alla realizzazione di alcune attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da

un ordine di scuola all'altro. Le esigue attività di orientamento non coinvolgono pienamente le famiglie. Alcuni percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini sono attuati grazie alla disponibilità dei docenti nell'ambito di alcune discipline. Gli studenti delle classi terze partecipano alle presentazioni delle diverse scuole e sono invitati a partecipare individualmente ad attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola che risulta di poco superiore alle medie di riferimento

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto e le priorit� sono definite in modo chiaro all'interno del PTOF per il triennio 2019/2022. La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica attraverso il collegio dei docenti e il consiglio d'istituto. Sono anche diffuse all'esterno, presso le famiglie e il territorio sfruttando il sito web della scuola. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi partendo dal PTOF mettendo in pratica tali priorit� d'azione attraverso le programmazioni per competenze chiave disciplinari e trasversali. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso le prove di verifica oggettive/soggettive nell'ambito di ciascuna disciplina curricolare i cui risultati sono poi socializzati all'interno di ciascun consiglio di classe e interclasse. Nell'ultimo periodo � aumentato il numero dei docenti che mostrano maggiore interesse e consapevolezza del Ptof e del Rav. Nella nostra istituzione scolastica forme di controllo e monitoraggio per la valutazione degli obiettivi programmati sono attuati attraverso verifiche in ingresso oggettive strutturate a livello di istituto nelle varie discipline. A livello d'istituto sono state realizzate rubriche di valutazione delle competenze interdisciplinari oggettive . Nel nostro istituto sono presenti 4 aree FF.SS. con 7 insegnanti coinvolti, vista la complessit� strutturale e organizzativa e comunque la totalit� dei docenti che risultano operativi oltre le attivit� didattiche ricoprono una percentuale inferiore al 25%. Fra i docenti funzione strumentale, in linea generale, c'� una buona divisione dei compiti in un clima discreto di collaborazione e di disponibilit� reciproca. Nella nostra scuola comunque si sono realizzati diversi progetti FSE , gruppo sportivo e strumento musicale, grazie ai quali i discenti hanno avuto modo di impegnarsi in attivit� pomeridiane ed extrascolastiche.</p>	<p>Nonostante il numero degli utenti sia aumentato per interesse comprendendo l'importanza del Ptof , permangono ancora oggi docenti che palesano disinformazione nei confronti di alcuni contenuti inseriti nel documento PTOF del triennio 2016/19. Nella nostra scuola sono state realizzate rubriche di valutazione delle competenze interdisciplinari oggettive ad oggi non comuni e condivise. Non vengono svolte ancora prove oggettive e condivise per le verifiche intermedie e finali. Le risorse distribuite per gli incarichi di F.F.S.S. risultano meno di 500 � . I progetti prioritari e la loro durata risultano poco congruenti con le reali esigenze che nella scuola sono emerse dal Rav.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualit�: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attivit� che svolge, individua ruoli di responsabilit� e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e ritiene che queste siano condivise in modo adeguato all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e il territorio anche se ancora alcuni utenti non hanno piena conoscenza del PTOF. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio ma in taluni casi non ancora perfettamente adeguate alle esigenze. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle esigue risorse economiche è impiegata per il raggiungimento di alcuni obiettivi ma non prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi (finanziamenti europei) oltre quelli provenienti dal MIUR.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra istituzione scolastica ha aderito a progetti promossi in seno all'ambito territoriale con accordi di rete su varie tematiche. Alcuni docenti hanno aderito a corsi di formazione promossi da enti di formazione accreditati, altri si sono formati in modo autonomo su tematiche d'interesse anche grazie al bonus dei 500,00€. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Alcuni insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. La scuola utilizza le competenze del personale attraverso il curriculum e le esperienze formative per una buona organizzazione delle risorse umane quali l'assegnazione di incarichi e compiti. Le risorse vengono valorizzate attraverso l'analisi dei curricula e l'osservazione e la valutazione diretta dell'operato del personale scolastico da parte del D.S. e degli organi collegiali. Molti docenti rendono disponibili le loro competenze, attitudini ed esperienze acquisite per lo svolgimento di mansioni specifiche. Nella nostra scuola sono presenti gruppi di lavoro su temi incentrati in alcune tematiche quali Accoglienza; Orientamento; Raccordo con il territorio; Temi disciplinari; Temi multidisciplinari; Continuità; Inclusione. Sono presenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi di continuità tra i tre ordini di scuola e gruppi spontanei. I gruppi di lavoro producono materiali ed esiti utili alla scuola.</p>	<p>Le competenze e le esperienze professionali del personale docente spesso non vengono condivise e socializzate a livello d'istituto. Il numero di progetti di formazione rivolto al personale Ata risulta nullo. Gli strumenti e i materiali prodotti dai gruppi di lavoro non sempre vengono condivisi dalla totalità del gruppo docente.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si è attivata nell'informare le iniziative formative per i docenti proposte dall'ambito di rete. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti produce materiali didattici di vario tipo, anche se ancora risulta una condivisione marginale.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola partecipa attivamente a 3/4 accordi di rete con altre scuole. Il maggiore finanziamento risulta elargito dallo Stato, come per la maggior parte delle scuole. Le attività svolte in rete riguardano la formazione e l'aggiornamento del personale, progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica, iniziative per il miglioramento delle nuove metodologie didattiche. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.	La nostra scuola non è mai capofila delle reti alle quali partecipa. Inoltre non ha nessuna apertura delle reti ad enti o altri soggetti, mantenendosi al di sotto della media provinciale. Gli accordi di rete non sono ancora pienamente rispondenti alle necessità formative ed educative dell'utenza poiché la scuola partecipa spesso alla rete per fare economia di scala. Alcune delle collaborazioni in rete possono essere migliorate ed integrate per promuovere un ampliamento dell'offerta formativa. Il livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola risulta medio basso e la percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto al consiglio d'istituto è del 12,7.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e/o a collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. Le famiglie partecipano alle iniziative formative proposte dalla scuola anche con proposte e idee concrete. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sono sempre adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Potenziare il livello dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Innalzare i risultati delle prove nazionali Invalsi per allinearsi con le medie di riferimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aggiornare il curricolo a livello d'istituto e migliorare le modalità di progettazione didattica e di valutazione comuni e condivisi fra i diversi ordini di scuola, nei dipartimenti, nei consigli di classe e di interclasse.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero/potenziamento delle competenze che prevedano tempi e modalità comuni e condivise a livello d'istituto.

3. Ambiente di apprendimento

Migliorare l'ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti attraverso una maggiore flessibilità organizzativa e una migliore diffusione e utilizzo di metodologie didattiche e tecnologiche innovative.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare la fase progettuale di percorsi formativi trasversali e delle rubriche di valutazione delle competenze interdisciplinari acquisite

Traguardo

Realizzare adeguati modelli di progettazione di percorsi formativi trasversali e rubriche di valutazione di competenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la fase progettuale delle attività interdisciplinari e curare la compilazione di questionari e griglie per la valutazione comune e condivisa delle competenze chiave non legate alle discipline.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il NIV, alla luce di quanto emerso dal Rav sceglie come priorità di migliorare i risultati delle prove standardizzate, di curare la progettazione e migliorare le rubriche di valutazione per le competenze chiave europee non legate alle discipline. mantiene la scelta delle priorità individuate durante la prima elaborazione e stesura del RAV, avvenuta nel corso degli anni scolastici precedenti.